

Socopo, 3 marzo 2018

Cari Benefattori,

Vi ringrazio di tutto! Racconteró di qualcosa nel nuovo Stato di Piauí, regione di terra differente: mezzi boschi (palmizi), mezze terre, il resto di siccità. Il nostro paese si chiama Socopo, nell'estrema periferia della città di Teresina. Parecchi quartieri, dove ci sono otto Comunità: noi tre Gesuiti ci lavoriamo. Non c'è gran sudore, ragion per cui ho deciso di pensare alla mia vecchia parrocchia del Maranhão. In aprile è successo un brutto disastro: un fulmine è caduto su una casa (probabilmente di una antenna) in una mia lontana Comunità: morirono una giovane madre con tre piccoli figli. Il giorno seguente ho potuto sapere della disgrazia nella internet. Sono passati vari mesi, ma alla fine ho deciso di visitare la tomba a Cachoeira (vicina a Morros). Ho comprato una ghirlanda di fiori bianchi, a Teresina, e in auto siamo andati in auto a 500 km. É lontano, vero, ma valeva la pena di questa tristezza. Nel cimitero ho trovato il tumulo: un grande mucchione di sabbia. Quanta povertà! E lí ho messo i miei fiori. Ho approfittato di visitare la EFA (Scuola Familiare Agricola), pochi km prossimi, dove ho potuto vedere la situazione dei lavori: una trentina di ragazzi (-e), sotto la direzione della eroica Suora Rita. Rientro a Socopo, e dopo pochi giorni mi arriva un messaggio dalla mia Sindaca di Axixá (sempre della mia antica Parrocchia) per celebrare i 100 anni della fondazione. Ho deciso di non mancare e sono andato in un pulman. Erano 25 anni che non arrivavo in quella cittadina. É stata commozione per me dopo tanti anni, ma con la gente é stata una festa: io sono un povero prete, ma per loro ero come se fossi l'angelo Gabriele! Quanti abbracci, quanta allegria! É chiaro ho dovuto ricevere la commenda di qual tipo non so...Ho celebrato una bella Messa nel giorno centenario e, nel seguente, dall'altra parte del fiume Munim, ho visitato Morros alla domenica festiva. Nuovamente strette, baci e foto (centinaia!).

Torno al Piauí e, dopo poche settimane, mi telefona la mia ex-sindaca di Morros, per festeggiare i suoi 50 anni di dicembre (io la ricordo parecchi anni fa, aveva 8 anni! Il tempo passa!). Ho accettato, ma ho pensato di combinare vari lavoretti. In primo luogo ho passato un giorno nel Carmelo di São Luís, attualmente ripieno (nel 1980 erano solo tre suore). Poi nel 17 dicembre la festa della ex-sindaca, Silvana, che ha sgobbato 8 anni

trasformando Morros. Lei é vedova, già del marito, Clovis, assassinato dai politici banditi. Nel giorno seguente sono andato al paesetto di Presidente Juscelino, pure vecchio pezzo della mia immensa Parrocchia del Munim (che sarebbero Vicenza e Padova, nella boscaglia). Domenica al mattino: la chiesa strapiena, anche fuori, tutti volevano vedermi! Che Messa meravigliosa! Ministre, chierichetti, corale... La gente mi amava: tanto! Io ricordo una storia della stessa antica chiesa. Una domenica stavo entrando nella chiesa e vedo che la parete stava screpolandosi....Allora grido:" La chiesa sta per cadere!". La gente scappa via subito per salvarsi, ma io subito grido:" Fermatevi! Durante la Messa la chiesa non cadrá, poi cadrá". Una mia parola di pazzia! O era Dio che parlava? Appena ho finito la Messa e subito ho detto alla gente:" Prendete tutto quello che avete, santi, candele, quadri, tovaglie...via!". E poco dopo la chiesa cadde: non restó neppure una tegola!

La stessa domenica ho partecipato alla festa della conclusione dei 6 tecnici agricoli, formati di vari anni nella EFA. Dalle campagne vennero centinaia di persone. Quanta gente! Ho celebrato con amore della Messa. E alla fine del mio viaggio? L'aeroporto! Sí, avevo l'aeroporto di Morros. Quando arrivai nel 1975 nella mia parrocchia avevo un documento del mio defunto Monsignore che sarebbe il "padrone". Sí o no? Non sapevo esattamente, ma avevo una certa paternità... Nel 1994 sono andato via e il documento fu distrutto con tutto (cose importanti!) dal successivo prete. Torno nel 2017 e ritrovo l'aeroporto, salvato. Cosa fare? Scrivo una bella carta al Ministro della Aeronautica e ci metto: "l'aeroporto di Morros é del Monsignore Bacellar e del Governo del Brasile". Vero o falso? Non so...In ogni caso, mi sono liberato del famoso aeroporto (che io ci ho volato). Fine. Se qualcuno di voi volesse mandare qualche offerte alla EFA – ne ha bisogno – puoi scrivere alla mia sorella Lucia, al tel: 0444-696176 oppure al: sul C/C n. 909010 MAGIS MOVIMENTO E AZIONE GESUITI ITALIANI PER LO SVILUPPO VIA DEGLI ASTALLI 16 00186 ROMA Progetto: Scuola EFA Padre: Gigi Muraro

Con tanti saluti e, nuovamente, GRAZIE! Ciao,

P. Gigi Muraro

(P.Luigi Muraro)